

LA VISITA DEL "SECOLO XIX"

Ecco i segreti del Covo di Nord Est

Palme, lettini, pietra a vista: la nuova filosofia del locale sul mare di Santa Margherita

SANTA MARGHERITA. Poco dopo l'una di ieri, direttamente dalla Sicilia sono arrivate millecinquecento palme. Le hanno posate lì, all'interno del Covo di Nord Est, mentre attorno è tutto un brulicare di uomini - almeno quindici fra operai, muratori, elettricisti - che lavorano ininterrottamente in questo angolo di paradiso a picco sul mare di Santa Margherita. Quella che sembrava una sorta di corsa contro il tempo è una scommessa diventata realtà: il Covo di Nord Est è pronto a ripartire. E a tornare agli anni d'oro. In anteprima, *Il Secolo XIX* è entrato ieri a visitare il mitico locale che sabato, ultimo sopralluogo della commissione di vigilanza permettendo, riaprirà i battenti con la festa di inaugurazione, alle 18, a inviti solo per autorità e vip.

Stefano Rosina, l'imprenditore genovese di 42 anni che, dopo aver portato al successo molti locali, ha rilevato quest'anno (ufficializzandola solo poco più di un mese fa) la gestione del Covo di Nord Est, è visibilmente soddisfatto così come l'architetto Domenico Podestà, presidente del Dipartimento legislazione nazionale ed europea - protocolli prestazionali del Consiglio nazionale degli architetti e già presidente dell'ordine degli architetti liguri, che sta seguendo la ristrutturazione del Covo in ogni dettaglio.

Ieri, in Comune a Santa Margherita, c'è stata la commissione di vigilanza (in seduta fiume, dalle 9 alle 15) per dare il nullaosta all'agibilità della struttura per ospitare fino a 1.200 persone. L'ultimo passo sarà il sopralluogo della stessa commissione di vigilanza venerdì. Con l'ultimo nullaosta, il Covo sarà pronto a ripartire alla grande: torneranno alla vita anche il Covino (dedicato all'atmosfera lounge) e la Grotta, con in più cinque bar, due ristoranti (di specialità di pesce crudo uno, con piatti mediterranei e della cucina ligure l'altro), lo stabilimento balneare da 80 cabine. In questi mesi di lavori senza sosta sono stati portati via dal Covo di Nord Est qualcosa come



L'ingresso del Covo di Nord-Est con la volta in pietra, valorizzata dai lavori di manutenzione (Fotoservizio Piumetti)



La "penisola" del solarium



L'ingresso del "Grottino", la parte interna del locale

venti camion di materiale vario: «Materiale inutile, suppellettili e ornamenti che nascondevano la bellezza di questa struttura, in pietra, nata prima del 1930 come fondo di un castello che non è mai stato costruito - afferma l'architetto Podestà - facendo questo lavoro sono anche emersi angoli magnifici che sembrano appena costruiti, come la pietra voltata all'ingresso lato Portofino».

Lo stile sarà ricercato-minimalista, con la volontà di tornare agli origini, anche se non mancano le curiosità:

oltre alla palme sbarcate in diretta dalla Sicilia, ecco fili di percorsi luminosi, con una doppia finalità: segnalare i gradini e creare atmosfera. Poi, i "lettini" che, al Covo di Nord Est, o meglio veri e propri lettini di due metri per due metri (e sessanta centimetri di altezza): colori chiari, come il bianco, a valorizzare l'ambiente.

«Il Covo di Nord Est non è solo una discoteca - spiega Stefano Rosina - è uno stabilimento balneare, un locale che ha cinque bar e due ristoranti e che ha anche la discoteca che sarà aperta mediamente due, tre sere alla

settimana il mercoledì, venerdì e sabato. Ci vogliamo rivolgere a un target dai 25-30 anni in su, mentre la serata dedicata ai ventenni sarà il mercoledì». Un nuovo "taglio" è quello di utilizzare il Covo non solo per le feste private ma anche per appuntamenti culturali, manifestazioni, convegni di professionisti.

Mina, Ray Charles, Aznavour e Sinatra: parlare degli anni d'oro del Covo, significa tornare a quei nomi e a quelle serate. Nel 2003, dopo un periodo di declino del locale, l'ufficiale giudiziario aveva messo i sigilli al

Covo ed eseguito lo sfratto per i problemi di agibilità edilizia; nel giugno 2005, la riapertura solo per poco tempo, visti i problemi di insicurezza e inagibilità: oggi, il Covo ha tutte le carte in regola per ripartire perché, afferma Rosina, i lavori di messa in sicurezza sono stati portati a termine. Rosina parte con la gestione ma l'obiettivo, nemmeno tanto nascosto (il contratto di gestione prevede infatti già l'opzione di acquisizione) è di riunire attorno a lui una cordata di imprenditori per rilevare la struttura, di proprietà della famiglia

Ciurlo. In questi anni, in cui le voci di compravendita si sono susseguite (senza mai approdare a nulla di concreto) il prezzo sussurrato per rilevare il Covo di Nord Est è sempre stato sopra i dieci milioni di euro.

Per la serata di inaugurazione già si sussurrano nomi importanti come Vittorio Sgarbi e addirittura del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi che, poco distante dal Covo di Nord Est, ha la dimora a Villa Bonomi Bolchini.

SILVIA PEDEMONTE
silviapede@virgilio.it

IL CASO

Bolzano, polemiche sulla piscina riservata alle donne musulmane

L'idea partita da Bergamo, e già diffusa in altri Paesi, non piace né alla Lega né alla destra sudtirolese: «Accettino i nostri usi»



Un costume per le musulmane

BOLZANO. Frauenschwimmen nein danke, nuoto femminile no grazie: a Bolzano è scoppiata una polemica sull'ipotesi di riservare il Lido, la piscina comunale, per una fascia d'orario a sole donne per consentire alle musulmane di fare il bagno senza il chador. In Italia l'iniziativa è stata lanciata dalla diocesi di Bergamo, mentre in Austria e Germania le "piscine rosa" esistono da anni con riscontri positivi.

Il sindaco di Bolzano Luigi Spagnolli si è detto «pronto ad affrontare la questione, qualora vi fossero richieste che però per il momento non sono arrivate sul mio tavolo», scatenando dure critiche da parte dell'opposizione.

«Nessuna concessione straordinaria per i musulmani al lido, ha detto la consigliera provinciale della Lega Nord, Elena Artioli. «Ci sono ben altri metodi - secondo Artioli - per perseguire l'integrazione. Ci

giovedì mattina, per un'ora alle sole donne, permettendo di fatto alle musulmane di potersi tuffare senza doversi riparare da occhi maschili, rispettando dunque i precetti del Corano.

Il Frauenschwimmen è una realtà consolidata oltreconfine, come per esempio a Vienna e Monaco, due città che da decenni conoscono il fenomeno dell'immigrazione dai Paesi musulmani. A Vienna, varie piscine pubbliche offrono orari riservati alle sole donne, musulmane e non, per permettere loro di nuotare tranquille, senza sentirsi osservate e giudicate.

Stesso discorso a Monaco di Baviera, dove dal 2003 una piscina comunale, il mercoledì, ha l'intero pomeriggio riservato alle donne, «non solo di fede islamica, bensì donne sovrappeso, sottopeso, portatrici di handicap, vittime di violenza sessuale, o che hanno subito operazioni al seno», spiega Michaela Ausfelder dell'ufficio pari opportunità del Comune di Monaco. «La risposta delle cittadine è ottima - continua Ausfelder - durante l'anno vi sono periodi dove la piscina risulta essere sovrappollata».

>> LA SCOPERTA

MANCINI ERANO RARI ANCHE NEL MONDO DELLA PREISTORIA

Human Behavior da Marina Mosquera, paleoantropologo della Universitat Rovira y Virgili di Tarragona, Spagna. Gli esperti hanno analizzato i resti fossili di 28 ominidi esemplari di Homo heidelbergensis (antenato di Neanderthal),

rinvenuti, in particolare il taglio dei denti conseguente all'usura. I denti erano la "terza mano" dei nostri antenati per aiutarsi ad afferrare le cose. L'inclinazione del taglio del dente svela quale fosse la mano con cui questi ominidi afferravano una pietra da usare su quel che dovevano tagliare (ad esempio un pezzo di carne) e che tenevano ben fermo con i denti. Quasi tutti i denti analizzati riflettevano l'uso della mano destra per manovrare la pietra.

... I MANCINI sono sempre stati una minoranza, anche nel mondo preistorico: già mezzo milione di anni fa nostri lontani antenati usavano prevalentemente la mano destra, segno che l'evoluzione della preferenza per la mano e, quindi, la lateralizzazione del cervello, si era già verificata prima del Pleistocene Medio (700.000 - 120.000 anni fa). Lo rivela uno studio su denti di ominidi risalenti a circa 500 mila anni or sono, pubblicato sulla rivista Evolution and

Aviso a pagamento.

PLANTER'S COSMESI NATURALE

DALLA RICERCA PLANTER'S IL NUOVO LIP VOLUMIZZANTE DEL TERZO MILLENNIO



Tubetto labiale da 10 ml

Dai laboratori Planter's, arriva il rivoluzionario Filler Lip 3D ANTI-AGE ACTION, un volumizzante labbra effetto tridimensionale impreziosito da acido ialuronico. Il test clinico effettuato da SEDERMA con tecnica stereomorfometrica ha dimostrato un incremento del volume delle labbra del 40%, successivamente all'applicazione 3 volte al giorno per 29 giorni di un cosmetico contenente il principio attivo Maxi Lip™ (Patent SEDERMA n° FR99.16029). Questo straordinario mix di sostanze funzionali brevettate stimola la sintesi del collagene idratando le labbra, rendendole sode, morbide, meglio definite e caratterizzate da un turgore ad effetto tridimensionale. Filler Lip 3D ANTI-AGE ACTION ha un effetto volumizzante grazie alla presenza del prezioso principio attivo Hyaluronic Filling Spheres®, composto da un particolare acido ialuronico biotecnologico disidratato che cattura l'acqua e, insinuandosi nei microsolchi delle rughe, le rende meno marcate, con un effetto filling progressivo. L'azione sinergica dell'acido ialuronico con Maxi Lip™ migliora l'azione anti-age. Inoltre, l'inserimento nella formulazione di specifici filtri solari aiuta a proteggere le labbra dai danni provocati dai raggi UVA e UVB, prevenendo e contrastando l'invecchiamento precoce.

IN FARMACIA E NELLE MIGLIORI ERBORISTERIE
www.planter.it